



**Comune dell'Aquila**

Settore Ambiente e Partecipate

## Determinazione Dirigenziale n. 55 del 10/03/2015

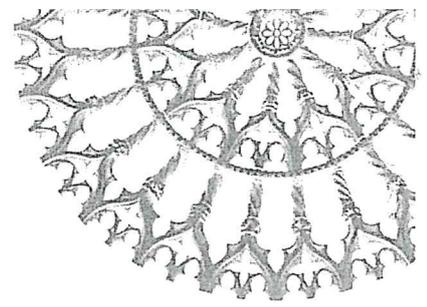
**Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. della "Proposta di progetto unitario – area a breve Banca d'Italia Belvedere".**

L'anno 2015, il mese di marzo, il giorno 10 nella propria sede comunale, nella sua qualità di Autorità Competente – Delibera di Giunta Comunale n. 341 del 08/08/2014

### LA DIRIGENTE

**Premesso che:**

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 25 settembre 2014, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2014, la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 ed il Bilancio Pluriennale 2014-2016;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 460 del 24 ottobre 2014, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2014;
- con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 7/01/2015, è stato autorizzato per l'anno 2015 l'utilizzo delle risorse assegnate ai Dirigenti con il PEG 2014, nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e nei limiti di cui all'art. 163, comma 1 e 3 del Testo Unico;
- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27 giugno 2001 ha introdotto la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente, finalizzata ad assicurare che l'attività antropica sul territorio sia compatibile con le condizioni di uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;
- il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. ha recepito nella normativa italiana la direttiva 2001/42/CE;



## Comune dell'Aquila

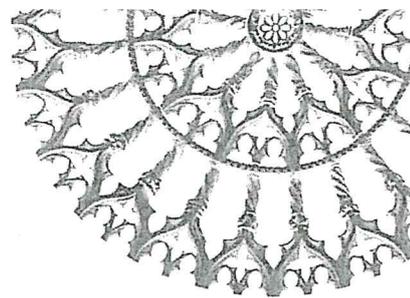
- l'art. 11, comma 3, del DLgs. 152/2006 prevede che "La fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa, e comunque durante la fase di predisposizione dello stesso. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione";
- la Circolare esplicativa prot. n. 19565 del 31/07/2008 della Direzione Parchi Territorio, Ambiente, Energia della Regione Abruzzo, avente ad oggetto "Competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica. Chiarimenti interpretativi", ha chiarito che, nel caso di procedura di approvazione di Piani e Programmi di Competenza Comunale il Comune assume la duplice veste di Autorità Competente e Autorità Procedente;
- la suddetta Circolare stabilisce che "deve perciò affermarsi, in via deduttiva, il principio secondo cui l'autorità competente debba essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione dei piani, che coinvolgono, per le relative istruttorie, le strutture organizzative competenti in materia ambientale";
- la nota prot. n. 10266/2011 del 13/12/2011 della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, avente ad oggetto "Strumenti urbanistici e Varianti. Valutazione Ambientale Strategica e Verifica di Assoggettabilità – procedimento. Parere" ribadisce esplicitamente che "in ambito regionale si è affermato il principio, enunciato nelle Circolari del 31 luglio 2008, prot. n. 19565 e del 19 gennaio 2011, prot. n. 528, inviate a tutte le Amministrazioni Comunali della Regione Abruzzo, nonché ribadito dagli ultimi pronunciamenti del Giudice Amministrativo (Cons. di Stato, Sez. IV, n. 133/2011 del 12/01/2011), secondo cui l'autorità competente debba essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione dei piani, che coinvolgono, per le relative istruttorie, le strutture organizzative con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale";

### Considerato che:

- con la nota prot. n. 0007633 del 29/08/2014, il Settore Pianificazione, in qualità di Autorità Procedente, ha comunicato l'avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS della

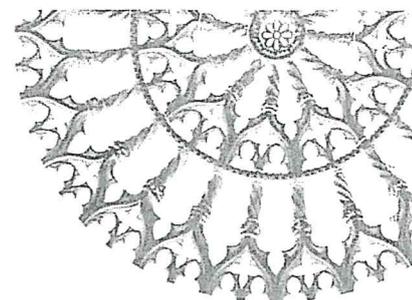


## Comune dell'Aquila



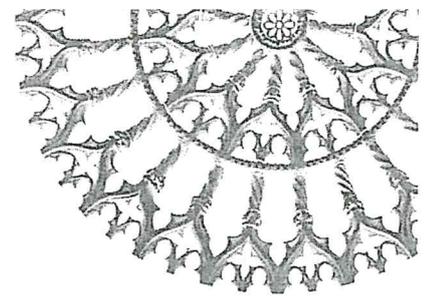
proposta di progetto unitario – area a breve Banca d'Italia Belvedere, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. alle seguenti Autorità con Competenza Ambientale (ACA):

- Regione Abruzzo – DC – Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile:
    - Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi;
  - Regione Abruzzo – DA – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia:
    - Servizio Politica Energetica, qualità dell'aria, SINA,
    - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale,
    - Servizio Gestione dei Rifiuti,
  - Provincia dell'Aquila:
    - Settore Ambiente e Provveditorato alla Ricostruzione, Servizio Analisi e Valutazioni Ambientali,
  - ARTA Abruzzo:
    - Direzione Centrale: Resp.le Gruppo di Lavoro VAS,
  - Comune dell'Aquila:
    - Settore Ambiente e Partecipate
- con la medesima nota prot. n. 0007633 del 29/08/2014, il Settore Pianificazione ha trasmesso al Settore Ambiente e Partecipate il Rapporto Preliminare Ambientale (di seguito R.A.P.), redatto dai progettisti dei committenti così individuati: Condominio via Castiglione n. 22 (edificio 1), Condominio via Fonte Preturo (edificio 2), ATER (edificio 3), ATER (edificio 4);
  - con nota prot. n. 0102440 del 19/11/2014, il Settore Pianificazione ha trasmesso la Dichiarazione finale di sintesi dell'Autorità Procedente, con l'invio dei pareri delle A.C.A. (Provincia dell'Aquila e ARTA Abruzzo), che hanno dichiarato la non assoggettabilità a VAS del suddetto Progetto Unitario, ma con alcune prescrizioni;
  - in particolare con prot. n. 11315 del 02/10/2014 l'ARTA Abruzzo ha espresso le seguenti raccomandazioni:
    - Impatti in fase di cantiere: si richiama la necessità di definire misure di compensazione degli impatti transitori sulle componenti ambientali (aria, rifiuti, ecc.), soprattutto per gli impatti legati alla rimozione delle macerie di demolizione.



## Comune dell'Aquila

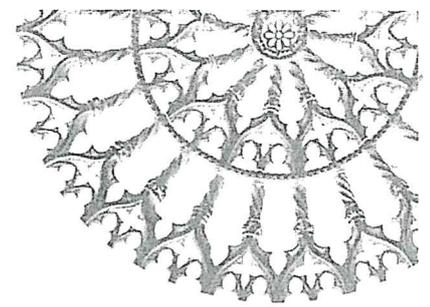
- Suolo: si richiama la necessità di attuare tutte le misure possibili per ridurre l'impermeabilizzazione del suolo sia nelle aree cedute (parcheggio, spazi comuni, marciapiedi, ecc.) sia nelle aree private.
- Rifiuti: si raccomanda particolare attenzione al recupero degli inerti attraverso strumenti gestionali atti a garantire il conseguimento degli obiettivi regionali in termini di raccolta differenziata.
- Scarichi: si raccomanda di verificare, con il soggetto preposto, la capacità degli impianti di destinazione dei reflui e si raccomanda l'adozione di sistemi per la separazione dei reflui.
- Energia: si raccomanda la verifica del rispetto delle prescrizioni del D. Lgs. n. 28/2011 circa "l'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti".
- con nota prot. n. 62411 del 27/10/2014, la Provincia dell'Aquila ha invece evidenziato che, essendo il Comune dell'Aquila ai sensi della D.G.R. 719/2009 "Zona di particolare tutela e protezione " di cui all'art. 7 della L.R. 12/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", tutti gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata in tali zone dovranno possedere i requisiti tecnici e rispettare le modalità di impiego di cui all'art. 5 della citata legge regionale. Raccomanda inoltre che sarà necessario, in relazione alle edificazioni previste, prevedere il rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 192/2006 e s.m.i., nonché dei decreti attuativi, anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 28/2011 (recante "Obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti"). Infine la Provincia sottolinea la necessità del rispetto della normativa vigente in materia di riuso di materiali provenienti da demolizioni e di gestione delle macerie, consigliando inoltre di valutare l'opportunità di analisi preliminari dei suoli, ai sensi dell'art. 239 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 8 dell'Allegato II della L.R. 45/2007;
- acquisiti i pareri di non assoggettabilità a VAS delle A.C.A. e valutati il R.A.P. e l'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rilevando che, a differenza di quanto previsto dalla normativa vigente e di quanto affermato nel paragrafo 2.2 (Autorità coinvolte) del Rapporto Preliminare Ambientale, le ACA da consultare non sono state concordate con l'Autorità



## Comune dell'Aquila

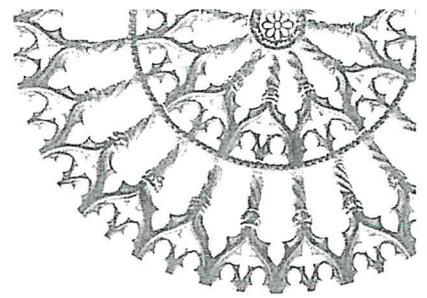
Competente, valutando che nel Rapporto Preliminare vengono riportati dati ritenuti insufficienti a delineare la caratterizzazione del Piano in relazione alle informazioni richieste ed elencate nell'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 0103977 del 24/11/2014 il Settore Ambiente e Partecipate ha richiesto le opportune integrazioni (v. Relazione istruttoria allegata);

- prima con nota prot. n. 107491 del 04/12/2014 e successivamente con nota prot. n. 0016326 del 25/02/2015 sono state inviate le integrazioni e controdeduzioni (v. Relazione istruttoria allegata), dalle quali si evince in particolare che:
  - il progetto unitario si configura come uno strumento di coordinamento degli interventi di demolizione e ricostruzione di quattro edifici, altrimenti realizzabili attraverso interventi edilizi di tipo diretto; infatti uno degli obiettivi perseguibili con il progetto unitario è proprio quello di riuscire, attraverso un'attività di coordinamento delle azioni di ricostruzione – dalla demolizione, allo smaltimento macerie, a ridurre gli impatti sull'ambiente riscontrabili nella ricostruzione diretta dei 4 edifici, separatamente l'uno dall'altro.
  - il progetto unitario non modifica l'originaria destinazione residenziale dell'area ed attua di fatto lo standard previsto dal PRG vigente per il quartiere, mai realizzato;
  - l'incremento di insediabilità proposto dal progetto è poco significativo e pari solo a 3 abitanti in più;
  - il previsto aumento di cubatura dovuto alle premialità concesse ed i cambi di destinazione d'uso rientrano tra gli interventi già consentiti, per i singoli edifici, dalla normativa nazionale e regionale sulle zone residenziali;
  - in merito alle eventuali interazioni con altri piani o progetti nelle aree limitrofe si chiarisce che nelle immediate vicinanze non sono presenti ulteriori progetti unitari che possano interferire con l'intervento in oggetto;
  - la presunta durata del cantiere di ciascun edificio è quella stabilita dall'art. 3 dell'OPCM 3945/2011 e s.m.i. ossia non superiore a 24 mesi;
  - per quanto attiene alla problematica "macerie", verrà applicata la normativa di riferimento, con relativa iscrizione alla Banca dati di Gestione delle Macerie;



## Comune dell'Aquila

- per quanto concerne il problema delle polveri verrà data applicazione al "Protocollo sulle procedure da tenersi per le demolizioni di edifici pubblici e privati nel Comune di L'Aquila e frazioni";
- le emissioni atmosferiche in fase di cantierizzazione saranno quelle ordinarie e saranno rispettati limiti stabiliti dalla normativa di settore (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. n. 155/2010, D.Lgs. n. 250/2012, Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria, emanato con Delibera di Giunta Regionale n. 861/c del 13/8/2007 e con Delibera del Consiglio Regionale n. 79/4 del 25/9/2007). Pertanto l'intervento edilizio di cui all'ambito in oggetto non risulterà impattante rispetto a qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera;
- per quanto riguarda le emissioni acustiche si precisa anche in questo caso che in fase di cantierizzazione esse saranno quelle ordinarie e saranno rispettati i limiti stabiliti dalla normativa di settore (L. n. 447 del 26/10/1995), per tale motivo l'intervento in oggetto non apporterà alcun peggioramento alla situazione di fatto;
- dal confronto tra *ante* e *post operam* sembra prevedersi un miglioramento delle condizioni del traffico veicolare grazie alla realizzazione di parcheggi pubblici e di pertinenza e di percorsi pedonali;
- In merito ai dettagli relativi all'area a verde pubblico, che saranno contenuti nel progetto esecutivo della piazza e verde pubblico attrezzato da allegare alla convenzione urbanistica, si specifica che la superficie di terreno ceduta dai privati al Comune per la realizzazione della piazza pubblica è di 2910 mq di cui circa 1000 mq da destinare ad aree a verde e verde attrezzato;
- si specifica, inoltre, che i percorsi pedonali saranno eseguiti su opportune fondazioni e sottofondi e saranno rifiniti alcuni con pavimentazione in granito e piperno o materiale simile, altri con ghiaia lavata. L'arredo della piazza prevede infine la realizzazione di panchine in c.a. con sedute in essenza lignea, e la fornitura e posa in opera di cestini portarifiuti in lamiera zincata;
- si precisa, inoltre, che, in riferimento al Regolamento edilizio Sostenibile e Risparmio Energetico recepito dal Comune di L'Aquila, Capo III art.21, potrebbe essere introdotta nel nuovo complesso di via XX Settembre quella condizione energetico-climatica che si basa sull'equilibrio tra acqua calda di profondità e atmosfera esterna. Questo equilibrio naturale



## Comune dell'Aquila

può essere sfruttato per la produzione di energia elettrica attraverso la mini-geotermia ma anche per le opere di riscaldamento/raffrescamento degli appartamenti del "Super Condominio". Un impianto di questo genere, oltre a consentire forti risparmi economici sulla bolletta energetica, apporta minore inquinamento ambientale;

- dal punto di vista della sostenibilità ambientale si cercherà di raggiungere gli obiettivi ambientali assunti a riferimento (riduzione dell'impatto del traffico veicolare e dell'assenza di parcheggi, realizzazione di aree e percorsi pedonali, qualità edilizia e inserimento del progetto nel contesto urbano), mediante i criteri di sostenibilità adottati nello sviluppo del progetto, consistenti nella efficienza energetica degli edifici (solare termico, fotovoltaico ed eventuale geotermico), nel miglioramento della qualità della vita negli ambienti urbani, nel rispetto e salvaguardia del clima e dell'atmosfera;

### Visti:

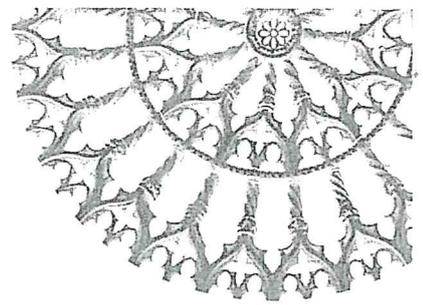
- la Direttiva 2001/42 CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n.148 recante "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali";
- la Delibera di Giunta Regionale 13 agosto 2007, n. 842 "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale.";
- la Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi;
- i pareri delle ACA di non assoggettabilità a VAS;

### Rilevato che:

- a differenza di quanto previsto dalla normativa vigente e di quanto affermato nel paragrafo 2.2 (Autorità coinvolte) del Rapporto Preliminare Ambientale, le ACA da consultare non sono state concordate con l'Autorità Competente;

### Considerati:

- l'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;



## Comune dell'Aquila

- i pareri delle ACA di non assoggettabilità a VAS, pervenuti con nota prot. n. 0102440 del 19/11/2014;

### Dato atto che:

- ai sensi dell'art 6 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.";
- ai sensi dell'art 6 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.";

### Valutata:

- la Relazione istruttoria del 09/03/2015, allegata alla presente determinazione;

### Visti:

- Il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);
- L'Ordinamento Comunale degli Uffici e Servizi e Regolamento della Dirigenza;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;

**Viste** ed osservate le direttive e gli indirizzi contenuti nel PEG 2014;

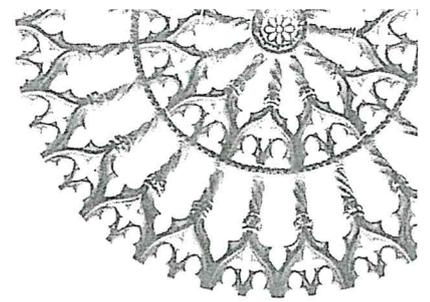
### Considerato altresì che:

- sul presente atto si esprime parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa **favorevole**, ai sensi dell'art. 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000 e del Nuovo Regolamento comunale sui Controlli Interni.

## DETERMINA

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati,

- **di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica il "Progetto Unitario area a breve Banca d'Italia Belvedere";**

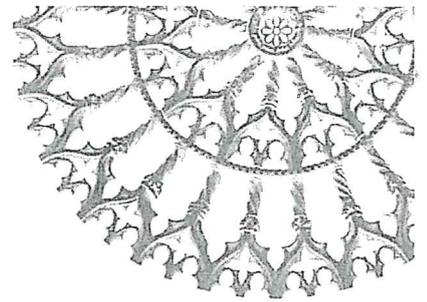


## Comune dell'Aquila

- **di condizionare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'attuazione del piano al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:
  1. accoglimento di tutte le prescrizioni delle ACA Provincia dell'Aquila e ARTA Abruzzo,
  2. rispetto della normativa sulle "macerie pubbliche e private" e del "Protocollo sulle procedure da tenersi per le demolizioni di edifici pubblici e privati nel Comune di L'Aquila e frazioni",
  3. messa a dimora di specie vegetali esclusivamente autoctone, in quanto soprattutto Robinia pseudoacacia è una pianta alloctona ed estremamente invasiva. Si suggerisce pertanto di impiantare le seguenti specie: Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Acero minore (*Acer monspessulanum*), Acero campestre (*Acer campestre*), Sorbo comune (*Sorbus domestica*), Tasso (*Taxus baccata*), Maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*), Tiglio (*Tilia platyphyllos* e *Tilia cordata*);
  4. utilizzo di arredo urbano, per la piazza, quanto più simile a quello già presente nel centro storico cittadino e quindi preferibilmente correlato con i materiali tradizionali del paesaggio urbano, ai sensi dell'Allegato A - Prescrizioni per gli interventi nei centri storici di L'Aquila e frazioni (Piano Stralcio degli interventi diretti nella perimetrazione del Capoluogo) – al Piano di ricostruzione dei centri storici di L'Aquila - capoluogo e frazioni;
  5. per quanto riguarda la scelta del colore, si raccomanda l'omogeneità del trattamento di finitura e della colorazione del singolo corpo di fabbrica nel suo insieme, anche in presenza di diverse proprietà, ai sensi dell'Allegato A - Prescrizioni per gli interventi nei centri storici di L'Aquila e frazioni (Piano Stralcio degli interventi diretti nella perimetrazione del Capoluogo) – al Piano di ricostruzione dei centri storici di L'Aquila - capoluogo e frazioni;
- **di pubblicare**, a cura degli Uffici comunali preposti, per quindici (15) giorni consecutivi il presente atto all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune dell'Aquila;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;
- **di trasmettere** la presente determinazione al Settore Economico e finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile di cui all'art.151, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.L.gs. n. 267/2000, dando atto che diventerà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione;



# Comune dell'Aquila



- **di inviare** il presente provvedimento all'Autorità Procedente – Settore Pianificazione ed alle Autorità con Competenza Ambientale (A. C. A.) che hanno partecipato al procedimento.

*Il minutante*

Dott.ssa Dina Del Tosto

*La Dirigente del Settore Ambiente e Partecipate*

Avv. Paola Giuliani

## SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Gli impegni contabili sono stati registrati in corrispondenza degli interventi/capitoli sopradescritti – Imp. n° \_\_\_\_\_ (art. 34, comma 2 del Reg. di contabilità)

L'Aquila, li \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO ADDETTO

\_\_\_\_\_

## SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, art. 151 comma 4

**VISTO**

di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

L'Aquila, li \_\_\_\_\_

ATTO CHE NON COMPORTA IMPEGNO  
 DI SPESA  
 COME DA DICHIARAZIONE RESA DAL  
 DIRIGENTE  
 L'Aquila, li 11/03/2015  
 IL DIRIGENTE

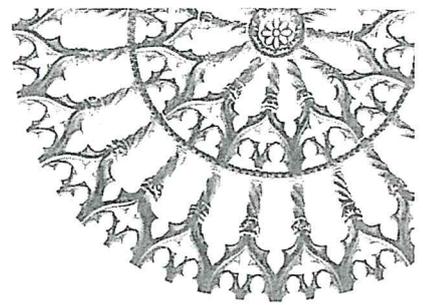
IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIO

\_\_\_\_\_



# Comune dell'Aquila

Settore Ambiente e Partecipate



Alla Dirigente del Settore Ambiente e Partecipate  
Autorità Competente  
SEDE

**Oggetto: Relazione istruttoria. Verifica di assoggettabilità a VAS.**

**Proposta di progetto unitario – area a breve Banca d'Italia Belvedere.**

**Committenti:**

- Condominio via Castiglione n. 22 (edificio 1),
- Condominio via Fonte Preturo (edificio 2),
- ATER (edificio 3),
- ATER (edificio 4).

**Autorità Procedente:** Settore Pianificazione (Comune dell'Aquila)

**Autorità Competente:** Settore Ambiente e Partecipate (Comune dell'Aquila)

**Tipo di procedimento:** Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

***Breve riassunto della Verifica di assoggettabilità a VAS***

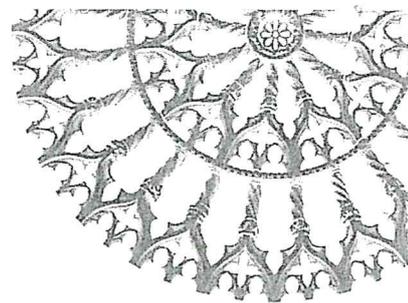
Con la Delibera di Giunta Comunale n. 341 del 08/08/2014, avente ad oggetto "Piano di Ricostruzione: Progetto Unitario di via XX Settembre, Ambito B – Aree "A breve" Zona 5 Banca d'Italia – Belvedere. Individuazione dell'Autorità competente in materia di V.A.S.", si è individuato nel Settore Ambiente e Partecipate l'Autorità Competente per la V.A.S. in oggetto.

Con la nota prot. n. 0007633 del 29/08/2014, il Settore Pianificazione, in qualità di Autorità Procedente, ha comunicato l'avvio della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di progetto unitario – area a breve Banca d'Italia Belvedere, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. alle seguenti Autorità con Competenza Ambientale (ACA):

- Regione Abruzzo – DC – Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile:
  - Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi;



## Comune dell'Aquila

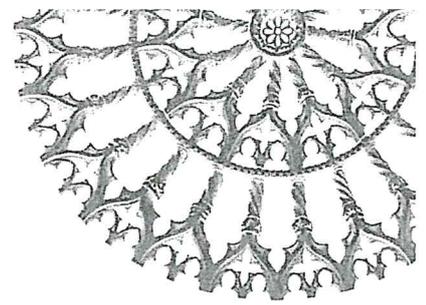


- Regione Abruzzo – DA – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia:
  - Servizio Politica Energetica, qualità dell'aria, SINA,
  - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale,
  - Servizio Gestione dei Rifiuti,
- Provincia dell'Aquila:
  - Settore Ambiente e Provveditorato alla Ricostruzione, Servizio Analisi e Valutazioni Ambientali,
- ARTA Abruzzo:
  - Direzione Centrale: Resp.le Gruppo di Lavoro VAS,
- Comune dell'Aquila:
  - Settore Ambiente e Partecipate

Con la medesima nota prot. n. 0007633 del 29/08/2014, il Settore Pianificazione ha trasmesso al Settore Ambiente e Partecipate il Rapporto Preliminare Ambientale (di seguito R.A.P.), redatto dai progettisti dei committenti così individuati: Condominio via Castiglione n. 22 (edificio 1), Condominio via Fonte Preturo (edificio 2), ATER (edificio 3), ATER (edificio 4). Il documento rappresenta il R.A.P. del processo di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo per la ricostruzione di una porzione del Quartiere Banca d'Italia (area distinta al catasto al foglio n. 93 partt. N. 61, 733, 749 e 767), ubicata lungo uno dei principali assi di penetrazione del centro storico (Via XX Settembre) e sottoposta a Progetto Unitario secondo l'Avviso Pubblico emesso dall'Amministrazione Comunale in data 22/06/2010.

Il progetto, i cui committenti sono ATER, ANAS e due condomini privati, prevede la demolizione dei 3 edifici esistenti (dal momento che un edificio ATER è già crollato) e la ricostruzione degli stessi ai fini della riqualificazione dell'area, tramite un progetto unitario che mira all'inserimento in quell'area di spazi pubblici di relazione, parcheggi, spazi commerciali e verde pubblico.

Dal punto di vista urbano, uno degli elementi maggiormente qualificanti sarà la realizzazione di un fronte compositivamente unitario ed orizzontale lungo l'attuale via XX Settembre, che raccolga funzioni diverse (residenziale, ricreativa, direzionale, commerciale) in modo da rendere il quartiere autosufficiente sotto diversi punti di vista.



## Comune dell'Aquila

Le azioni previste, quindi, sono tutte quelle connesse con le operazioni di demolizione e ricostruzione.

Con nota prot. n. 0102440 del 19/11/2014, il Settore Pianificazione ha trasmesso la Dichiarazione finale di sintesi dell'Autorità Procedente, con l'invio dei pareri delle A.C.A. (Provincia dell'Aquila e ARTA Abruzzo), che hanno dichiarato la non assoggettabilità a VAS del suddetto Progetto Unitario, ma con alcune prescrizioni.

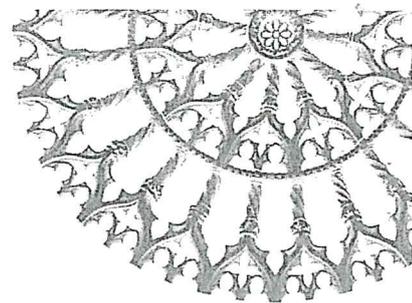
In particolare l'ARTA, con prot. n. 11315 del 02/10/2014, ha espresso le seguenti raccomandazioni:

- Impatti in fase di cantiere: si richiama la necessità di definire misure di compensazione degli impatti transitori sulle componenti ambientali (aria, rifiuti, ecc.), soprattutto per gli impatti legati alla rimozione delle macerie di demolizione.
- Suolo: si richiama la necessità di attuare tutte le misure possibili per ridurre l'impermeabilizzazione del suolo sia nelle aree cedute (parcheggio, spazi comuni, marciapiedi, ecc.) sia nelle aree private.
- Rifiuti: si raccomanda particolare attenzione al recupero degli inerti attraverso strumenti gestionali atti a garantire il conseguimento degli obiettivi regionali in termini di raccolta differenziata.
- Scarichi: si raccomanda di verificare, con il soggetto preposto, la capacità degli impianti di destinazione dei reflui e si raccomanda l'adozione di sistemi per la separazione dei reflui.
- Energia: si raccomanda la verifica del rispetto delle prescrizioni del D. Lgs. n. 28/2011 circa "l'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti".

La Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente e Urbanistica, con nota prot. n. 62411 del 27/10/2014, ha invece evidenziato che, essendo il Comune dell'Aquila ai sensi della D.G.R. 719/2009 "Zona di particolare tutela e protezione " di cui all'art. 7 della L.R. 12/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", tutti gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata in tali zone dovranno possedere i requisiti tecnici e rispettare le modalità di impiego di cui all'art. 5 della citata legge regionale. Raccomanda inoltre che sarà necessario, in relazione alle edificazioni previste, prevedere il rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 192/2006 e s.m.i., nonché dei decreti attuativi, anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 28/2011



## Comune dell'Aquila



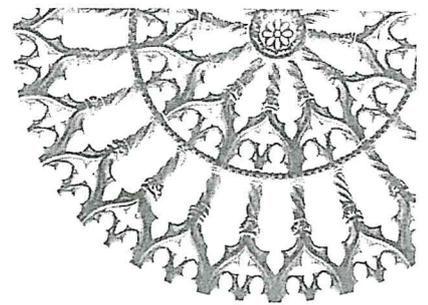
(recante "Obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti"). Infine la Provincia sottolinea la necessità del rispetto della normativa vigente in materia di riuso di materiali provenienti da demolizioni e di gestione delle macerie, consigliando inoltre di valutare l'opportunità di analisi preliminari dei suoli, ai sensi dell'art. 239 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 8 dell'Allegato II della L.R. 45/2007.

Acquisiti i pareri di non assoggettabilità a VAS delle A.C.A. e valutati il R.A.P. e l'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rilevando che, a differenza di quanto previsto dalla normativa vigente e di quanto affermato nel paragrafo 2.2 (Autorità coinvolte) del Rapporto Preliminare Ambientale, le ACA da consultare non sono state concordate con l'Autorità Competente, valutando che nel Rapporto Preliminare vengono riportati dati ritenuti insufficienti a delineare la caratterizzazione del Piano in relazione alle informazioni richieste ed elencate nell'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 0103977 del 24/11/2014 si è proceduto a richiedere le seguenti integrazioni:

1. vista la collocazione della suddetta proposta di progetto unitario all'interno della città ed in una zona in via di ricostruzione, quali siano le interazioni con altri progetti e/o piani e/o attività eventualmente previsti nelle zone limitrofe, con particolare riguardo all'ubicazione, alle dimensioni ed alla ripartizione delle risorse;
2. probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti in fase di cantiere e delle eventuali misure di compensazione sulle componenti ambientali: a tal proposito si chiede di dettagliare gli impatti in fase di cantiere, in quanto nel Rapporto Preliminare non è indicata nemmeno la durata temporale della fase di cantiere, con particolare riferimento a:
  - a. emissioni acustiche,
  - b. emissioni atmosferiche di vario tipo,
  - c. gestione delle macerie e dei rifiuti;
3. probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti in fase di esercizio e delle eventuali misure di compensazione sulle componenti ambientali: dato il previsto aumento di utenti all'interno della zona in oggetto, si chiede di fornire maggiori indicazioni circa:
  - a. il probabile aumento del traffico veicolare,
  - b. il presumibile aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico,



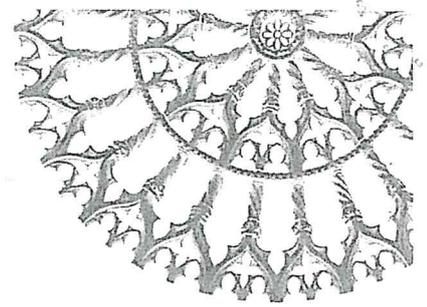
## Comune dell'Aquila



- c. l'aumento delle richieste per l'approvvigionamento idrico e le problematiche riguardanti la gestione delle acque reflue, anch'esse aumentate;
4. indicazioni circa il carattere cumulativo degli impatti;
  5. eventuali rischi per la salute umana o per l'ambiente dovuti ad un aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
  6. entità ed estensione nello spazio degli possibili impatti, con particolare riferimento alla popolazione potenzialmente interessate;
  7. possibile superamento dei livelli di qualità ambientale, con particolare riferimento al superamento dei limiti di emissione acustici e/o atmosferici;
  8. dettagli circa l'entità dell'area a verde pubblico, in relazione all'area edificata ed alla tipologia di sistemazione a verde che si intende attuare;
  9. dettagli circa l'utilizzo della geotermia.

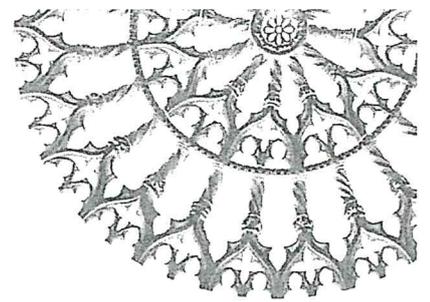
Prima con nota prot. n. 107491 del 04/12/2014 e successivamente con nota prot. n. 0016326 del 25/02/2015 sono state inviate le integrazioni e controdeduzioni, dalle quali si evince che:

- il progetto unitario si configura come uno strumento di coordinamento degli interventi di demolizione e ricostruzione di quattro edifici, altrimenti realizzabili attraverso interventi edilizi di tipo diretto; infatti uno degli obiettivi perseguibili con il progetto unitario è proprio quello di riuscire, attraverso un'attività di coordinamento delle azioni di ricostruzione – dalla demolizione, allo smaltimento macerie, a ridurre gli impatti sull'ambiente riscontrabili nella ricostruzione diretta dei 4 edifici, separatamente l'uno dall'altro.
- il progetto unitario non modifica l'originaria destinazione residenziale dell'area ed attua di fatto lo standard previsto dal PRG vigente per il quartiere, mai realizzato;
- l'incremento di insediabilità proposto dal progetto è poco significativo e pari solo a 3 abitanti in più;
- il previsto aumento di cubatura dovuto alle premialità concesse ed i cambi di destinazione d'uso rientrano tra gli interventi già consentiti, per i singoli edifici, dalla normativa nazionale e regionale sulle zone residenziali;



## Comune dell'Aquila

- in merito alle eventuali interazioni con altri piani o progetti nelle aree limitrofe si chiarisce che nelle immediate vicinanze non sono presenti ulteriori progetti unitari che possano interferire con l'intervento in oggetto;
- la presunta durata del cantiere di ciascun edificio è quella stabilita dall'art. 3 dell'OPCM 3945/2011 e s.m.i. ossia non superiore a 24 mesi;
- per quanto attiene alla problematica "macerie", verrà applicata la normativa di riferimento, con relativa iscrizione alla Banca dati di Gestione delle Macerie;
- per quanto concerne il problema delle polveri verrà data applicazione al "Protocollo sulle procedure da tenersi per le demolizioni di edifici pubblici e privati nel Comune di L'Aquila e frazioni";
- le emissioni atmosferiche in fase di cantierizzazione saranno quelle ordinarie e saranno rispettati limiti stabiliti dalla normativa di settore (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. n. 155/2010, D.Lgs. n. 250/2012, Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria, emanato con Delibera di Giunta Regionale n. 861/c del 13/8/2007 e con Delibera del Consiglio Regionale n. 79/4 del 25/9/2007). Pertanto l'intervento edilizio di cui all'ambito in oggetto non risulterà impattante rispetto a qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera;
- per quanto riguarda le emissioni acustiche si precisa anche in questo caso che in fase di cantierizzazione esse saranno quelle ordinarie e saranno rispettati i limiti stabiliti dalla normativa di settore (L. n. 447 del 26/10/1995), per tale motivo l'intervento in oggetto non apporterà alcun peggioramento alla situazione di fatto;
- dal confronto tra *ante* e *post operam* sembra prevedersi un miglioramento delle condizioni del traffico veicolare grazie alla realizzazione di parcheggi pubblici e di pertinenza e di percorsi pedonali;
- In merito ai dettagli relativi all'area a verde pubblico, che saranno contenuti nel progetto esecutivo della piazza e verde pubblico attrezzato da allegare alla convenzione urbanistica, si specifica che la superficie di terreno ceduta dai privati al Comune per la realizzazione della piazza pubblica è di 2910 mq di cui circa 1000 mq da destinare ad aree a verde e verde attrezzato. In particolare è prevista la formazione di prato all'inglese, con tappeto erboso tipo Festuca e la messa a dimora di piante arboree ad alto fusto del tipo robinia pseudoacacia (n. 13) e piante arbustive ornamentali del tipo prunus cerasifera pissardii (n.



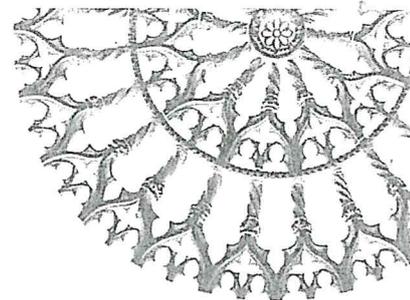
## Comune dell'Aquila

15), cercis siliquastrum (n. 20) e del tipo mimosa (n. 12). E' inoltre prevista la realizzazione dell'impianto idrico di adduzione e di irrigazione con programmatore elettronico per le alberature e le aree destinate a verde;

- si specifica, inoltre, che i percorsi pedonali saranno eseguiti su opportune fondazioni e sottofondi e saranno rifiniti alcuni con pavimentazione in granito e piperno o materiale simile, altri con ghiaia lavata. L'arredo della piazza prevede infine la realizzazione di panchine in c.a. con sedute in essenza lignea, e la fornitura e posa in opera di cestini portarifiuti in lamiera zincata;
- si precisa, inoltre, che, in riferimento al Regolamento edilizio Sostenibile e Risparmio Energetico recepito dal Comune di L'Aquila, Capo III art.21, potrebbe essere introdotta nel nuovo complesso di via XX Settembre quella condizione energetico-climatica che si basa sull'equilibrio tra acqua calda di profondità e atmosfera esterna. Questo equilibrio naturale può essere sfruttato per la produzione di energia elettrica attraverso la mini-geotermia ma anche per le opere di riscaldamento/raffrescamento degli appartamenti del "Super Condominio". Il mini impianto geotermico utilizza sonde nel sottosuolo delle abitazioni per sfruttare il naturale calore del terreno che, aumentando con la profondità, risulta essere costante in ogni periodo dell'anno. Il terreno viene perforato per un diametro di 10-18 cm a pochi metri dall'edificio da riscaldare. Le sonde sono collegate ad una pompa di calore e al sistema idraulico per estrarre il caldo o il fresco a seconda delle esigenze. L'energia geotermica viene recuperata proprio attraverso queste sonde che fungono da scambiatore di calore, installate verticalmente oppure orizzontalmente nel suolo. Un impianto di questo genere, oltre a consentire forti risparmi economici sulla bolletta energetica, apporta minore inquinamento ambientale;
- dal punto di vista della sostenibilità ambientale si cercherà di raggiungere gli obiettivi ambientali assunti a riferimento (riduzione dell'impatto del traffico veicolare e dell'assenza di parcheggi, realizzazione di aree e percorsi pedonali, qualità edilizia e inserimento del progetto nel contesto urbano), mediante i criteri di sostenibilità adottati nello sviluppo del progetto, consistenti nella efficienza energetica degli edifici (solare termico, fotovoltaico ed eventuale geotermico), nel miglioramento della qualità della vita negli ambienti urbani, nel rispetto e salvaguardia del clima e dell'atmosfera.



## Comune dell'Aquila

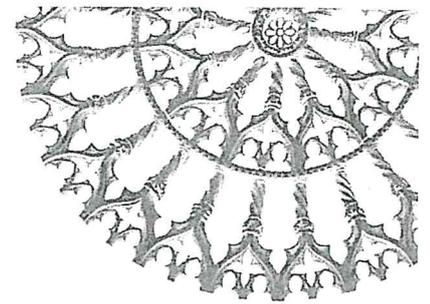


Valutate le integrazioni inviate, che chiariscono alcuni aspetti non trattati nel Rapporto Ambientale Preliminare, considerato che il suddetto progetto unitario prevede un incremento trascurabile del carico insediativo e che il progetto unitario non modifica l'originaria destinazione residenziale dell'area ed attua di fatto lo standard previsto dal PRG vigente per il quartiere, si evidenzia inoltre che l'ambito risulta escluso da zone naturali protette e da siti rilevanti dal punto di vista ambientale, e non risulta sottoposto a particolari vincoli ambientali.

### ***Considerazioni sull'istruttoria***

Pertanto,

- valutata la documentazione esaminata,
- considerato che ai sensi dell'art 6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:
  - "1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.
  2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:
    - a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;
    - b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.
  3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano



## Comune dell'Aquila

impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.”,

- tenendo conto delle dimensioni dell'area,

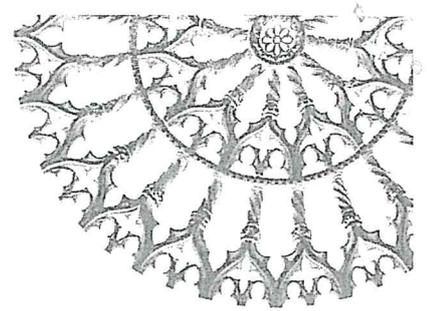
si può ritenere che gli impatti ambientali derivanti dal progetto unitario possano considerarsi non rilevanti.

### Per quanto sopra riportato, visti:

- la Direttiva 2001/42 CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n.148 recante "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali";
- la Delibera di Giunta Regionale 13 agosto 2007, n. 842 "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale.";
- la Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi;
- i pareri delle ACA di non assoggettabilità a VAS;

**si esprime parere di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del "Progetto Unitario area a breve Banca d'Italia Belvedere", con le seguenti prescrizioni e condizioni:**

1. accoglimento delle prescrizioni delle ACA Provincia dell'Aquila e ARTA Abruzzo,
2. rispetto della normativa sulle "macerie pubbliche e private" e del "Protocollo sulle procedure da tenersi per le demolizioni di edifici pubblici e privati nel Comune di L'Aquila e frazioni",
3. messa a dimora di specie vegetali esclusivamente autoctone, in quanto soprattutto Robinia pseudoacacia è una pianta alloctona ed estremamente invasiva. Si suggerisce pertanto di impiantare le seguenti specie: Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Acero minore (*Acer monspessulanum*), Acero campestre (*Acer campestre*), Sorbo comune (*Sorbus domestica*), Tasso (*Taxus baccata*), Maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*), Tiglio (*Tilia platyphyllos* e *Tilia cordata*);



## Comune dell'Aquila

4. utilizzo di arredo urbano, per la piazza, quanto più simile a quello già presente nel centro storico cittadino e quindi preferibilmente correlato con i materiali tradizionali del paesaggio urbano, ai sensi dell'Allegato A - Prescrizioni per gli interventi nei centri storici di L'Aquila e frazioni (Piano Stralcio degli interventi diretti nella perimetrazione del Capoluogo) – al Piano di ricostruzione dei centri storici di L'Aquila - capoluogo e frazioni;
5. per quanto riguarda la scelta del colore, si raccomanda l'omogeneità del trattamento di finitura e della colorazione del singolo corpo di fabbrica nel suo insieme, anche in presenza di diverse proprietà, ai sensi dell'Allegato A - Prescrizioni per gli interventi nei centri storici di L'Aquila e frazioni (Piano Stralcio degli interventi diretti nella perimetrazione del Capoluogo) – al Piano di ricostruzione dei centri storici di L'Aquila - capoluogo e frazioni.

Distinti saluti.

L'Aquila, 9 marzo 2015

**L'Istruttore Direttivo Tecnico**

(Ph.D. Dott.ssa Dina Del Tosto)